

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Intitolato a Legnano il giardino “Piera Pattani”, partigiana per la pace e la libertà

Valeria Arini · Saturday, April 23rd, 2022

Intitolato, a Legnano, il **giardino pubblico fra Viale Gorizia e via Castello a Piera Pattani** (1927 – 2020), partigiana e cittadina benemerita. Un luogo simbolico perchè vicino a due scuole, il liceo Galilei e le Bonvesin, «dove i giovani crescono imparando, e dove i più piccoli, vengono a giocare con le loro famiglie». Presente alla scoperta della targa **Luisa Cucchetti, cugina di Piera, che ha posato un mazzo di fiori rossi e bianchi**; hanno partecipato alla cerimonia le classi V B E G del liceo scientifico Galilei accompagnati dalla dirigente scolastica Alessandra Belvedere e da alcuni docenti.

L'intitolazione alla **partigiana legnanese mancata nel 2020**, è stata proposta dalla **sezione cittadina di Anpi** e rientra nel programma delle manifestazioni per il 77esimo anniversario della Liberazione, una ricorrenza che cade in un momento in cui la guerra ha bussato di nuovo ai confini dell'Unione Europea: «Per questo – ha dichiarato il presidente del consiglio, Umberto Silvestri – domani (24 aprile ndr) una rappresentanza dell'amministrazione comunale parteciperà alla Marcia della Pace Perugia- Assisi: la nostra scelta è stata infatti quella di legare la Storia all'attualità, la lotta di Liberazione all'appello alla Pace. Così **oggi intitoliamo questo spazio verde caro a diverse generazioni di legnanesi a una partigiana che, come tanti giovani in quegli anni, ha abbracciato la causa della Resistenza per la libertà**. E questo significava fare la scelta più difficile, perché voleva dire esporsi a rischi di rappresaglia e alla violenza dei fascisti, come infatti accadde». ([Qui il discorso completo del presidente del consiglio](#))

Legnanonews aveva intervistato Piera Pattani in occasione della Giornata della Memoria, e in video aveva raccontato gli anni della guerra e i suoi sentimenti. A 16 anni aveva persino finto di baciare un uomo per salvarlo dai fascisti.

La storia di Piera

«La storia di Piera – ha ricordato il presidente dell'Anpi legnanese, Primo Minelli – è quella di **una ragazza di sedici anni che decide di entrare nelle fila della Resistenza** per dare un contributo alla rinascita dell'Italia piegata dalla guerra voluta dal fascismo. **Una scelta anche per combattere l'indifferanza e la rassegnazione. Divenne responsabile della diffusione della stampa clandestina**, in particolare dell'Unità organo del partito comunista italiano e successivamente della stampa del Comitato di Liberazione Alta Italia organo della Resistenza. Stampa che veniva diffusa in città e soprattutto nelle fabbriche, con rischi altissimi. Se l'avessero

scoperta i fascisti o i tedeschi sarebbe stata subito arrestata, torturata alla Casa dei Sciuri o sarebbe stata deportata nei campi di sterminio».

Parlare di lei e di tutti i Partigiani, ha sottolineato Minelli, «è oggi l'occasione per riflettere sui valori e sugli ideali che spinsero una generazione di giovani a scegliere la lotta Partigiana. Penso a cosa direbbe oggi Piera nel vedere quello che sta avvenendo nel cuore dell'Europa con la guerra in Ucraina. Griderebbe con noi: non vi è bastato vedere cosa è successo in Italia, in Europa e nel Mondo nel secolo scorso? Ecco perché i valori della Resistenza sono attuali, perché la pace e la democrazia la libertà non sono sempre assicurati, anzi occorre difenderli tutti i giorni».



Quindi **un appello ai giovani** «a riflettere sui valori che userete nel corso della vostra vita mettendoli al servizio della collettività affinché la vostra e le future generazioni non conoscano mai più guerre e dittature. “Prima gli esseri umani” deve essere lo slogan, altrimenti siamo condannati a ripetere gli orrori del secolo scorso». ([Qui il discorso completo](#))

E' stato **Luca Socci, studente del Galilei a portare, infine, la sua riflessione sulla Resistenza**, «una lotta di popolo – ha detto – alla quale presero parte cittadini diversi; una diffusa ed eterogenea azione di protesta al nazifascismo. Ognuno faceva il suo piccolo, ma è solo con l'azione coordinata di tutti che l'obiettivo di un Paese libero dalla dittatura è stato raggiunto. Da 80 anni ogni anno celebriamo il 25 aprile perchè gli orrori del secolo scorso possono ripetersi. È quindi nostro dovere richiamare alla memoria le tante gocce che hanno contribuito a formare il mare della resistenza e agire prontamente, se necessario, perchè siano salvaguardati i valori dell'uguaglianza, della democrazia e della libertà». La cerimonia si è conclusa sulle note di **Bella Ciao intonata dal cantautore rescaldinese Rino Franchi**.

Nel mese di marzo altri due spazi verdi sono stati intitolati donne, sottorappresentati nella

toponomastica legnanese: la prima, a tutte le donne, essendo [riferita all'8 marzo – Giornata internazionale della donna](#); la seconda alla poetessa e scrittrice [Alda Merini](#).

This entry was posted on Saturday, April 23rd, 2022 at 3:04 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.